

Corepolis, gli auguri di mezzanotte da Atene

MICHELE DE SIMONE

TRA il concerto eseguito in piazza Vanvitelli a Caserta il 23 dicembre e quello programmato, sempre nel capoluogo, in piazza Po il 6 gennaio per il gruppo musicale casertano «Corepolis» stasera c'è un prestigioso intermezzo, quello del «concertone» di mezzanotte ad Atene nella suggestiva piazza Syntagma. È una delle tre location -ovviamente la principale- scelte dalla municipalità di Atene, insieme a piazza Kotzia e piazza Klawthmonos, per salutare l'anno che si conclude e soprattutto festeggiare il nuovo che arriva.

Sul palco eretto a due passi dal posto di guardia dei tipici «euzones», che vigilano sui poco lontani palazzi governativi, all'ombra dell'albero di Natale più alto di Atene, tra la città dello zucchero e quella dei giocattoli, il gruppo dei Corepolis, dopo l'esibizione delle grandi stelle di casa, il cantante Costas Make-donas e il complesso degli «Ichodrasis», salirà al proscenio alle 23, allietando almeno trentamila spettatori previsti, tra greci e turisti, fino all'una di notte.

«Sì è proprio così -svela una emozionata Doralisa Barletta, che è la voce del gruppo- saremo noi a far da colonna sonora allo scoccare della mezzanotte,

Il gruppo musicale casertano star del «concertone» organizzato nella fantasmagorica piazza Syntagma

un onore e un piacere. In quel momento, penseremo a Caserta, perchè abbiamo deciso di eseguire, proprio al passaggio tra l'anno vecchio e quello nuovo, una nenia tipica di Castel Morrone che si canta proprio stasera andando in giro in paese. Si chiama "Santu Serevieste", cioè San Silvestro». «Cient'anne 'e vita a 'stu massaro. Cu' tutte 'a mugliera. Cu' tutte i figlie. Cu' tutte i parienti»: è l'inizio del canto che prosegue: «E Santu Serevi-

ste e nuje cantammo buono, oggi è calenne e dimane è l'anno nuovo e la santa signuria Dio ce la cresce».

Oltre a questo omaggio che da piazza Syntagma stasera a mezzanotte volerà fino a Caserta, i Corepolis eseguiranno un programma di musiche tipiche del Sud, soprattutto villanelle e moresche, alcune delle quali recuperate anche dall'antica tradizione casertana. Il gruppo base di Corepolis, oltre che da Doralisa

Barletta, è composto da Emilio Di Donato (mandolino), Franco Faraldo (percussioni e tamburello), Vincenzo Faraldo (contrabbasso), Pina Valentino (percussioni e tammorra), Biagio Rossetti (chitarra), Mario Ricciardi che ha preso, in questa trasferta, il posto di Marco Messina. Corepolis ha debuttato nel 1997, quindi, dopo la realizzazione del disco «Mediterranean Tales», ha preso parte nel 2000 al «Leuciana Festival» con la favola musicale «Le vie della Seta», rappresentando le fasi storiche della costruzione e sviluppo di San Leucio e dell'industria serica. Ha poi tenuto concerti in tutta Europa: a Monaco di Baviera, Berlino e Dusseldorf in Germania, a Vienna in Austria, oltre ad aver preso parte a trasmissioni tv in Italia (Sereni Variabile su Rai2, La Domenica del Villaggio su Rete4, Linea Verde su Rai1).

Ad Atene sono ritornati per il «concertone» di mezzanotte anche per il successo ottenuto nel 2003 all'«Europe Day». E probabilmente ha pesato anche il logo «Corepolis»: il coreuta difatti è uno dei componenti del coro greco, cioè l'insieme delle persone che raccontavano, attraverso il canto e la danza, gli avvenimenti dell'ellenismo.

Nello stesso tempo Corepolis può essere interpretato anche come «cuore della città», appunto quello che stasera pulserà a piazza Syntagma e che, in un ponte ideale sulle note della musica, batterà anche a Caserta e nel paese-presepe di Castel Morrone nella magica notte di «Santu Serevieste».

